

A technical drawing on a light blue grid background, featuring various geometric shapes like circles, squares, and rectangles, some with hatching. A thick, golden, irregular crack runs vertically through the drawing, starting from the top left and extending towards the bottom right. The background of the entire slide is a light beige color with faint, overlapping circular patterns.

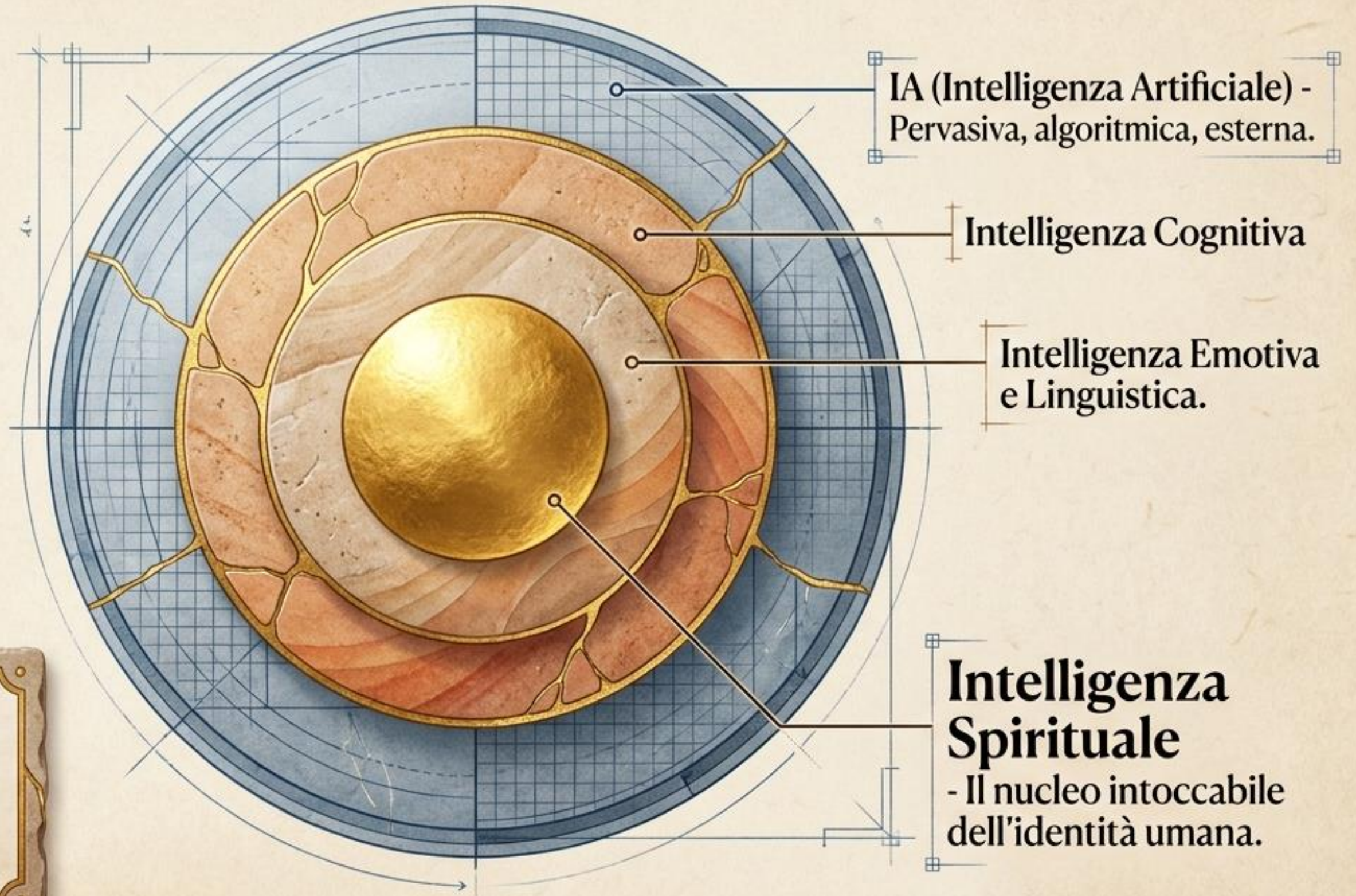
Magnifica Humanitas

Chi siamo davvero nell'era
dell'intelligenza?

Introduzione all'Enciclica di Papa Leone XIV

15 Maggio 2026

L'era delle macchine intelligenti richiede di ridefinire la nostra identità



Mentre le macchine diventano sempre più intelligenti negli strati esterni dell'esperienza, siamo chiamati a riscoprire chi siamo veramente agli occhi di Dio, nel nostro nucleo più profondo.

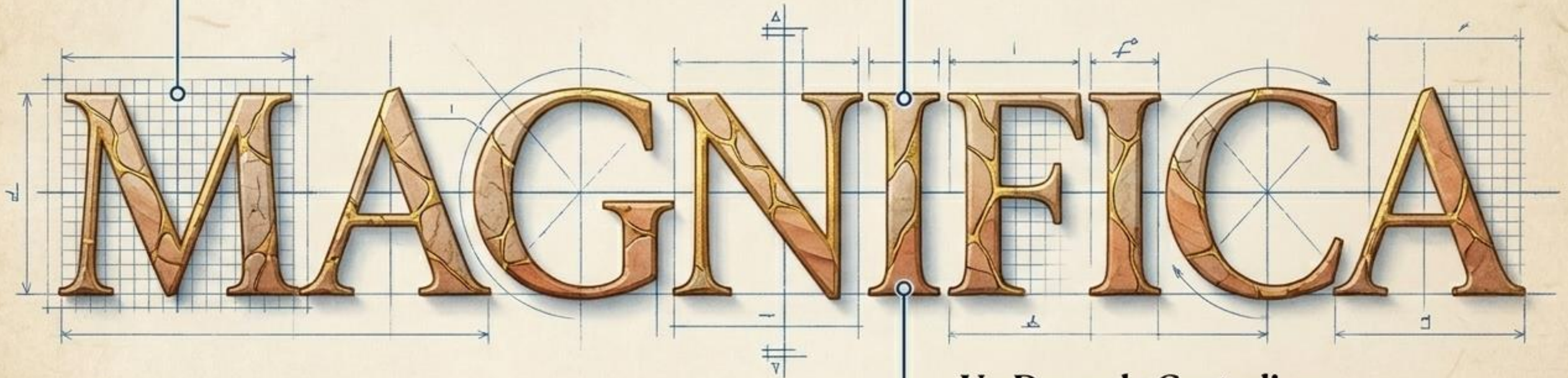
La nostra umanità non è un errore da correggere

Grande e Bella:

Un capolavoro strutturale, non un progetto fallito.

Voluta da Dio:

Intenzionale in ogni sua parte.



Un Dono da Custodire:

Non è un software obsoleto superato dalla tecnologia.

Non siamo macchine da aggiornare, ma figli amati.

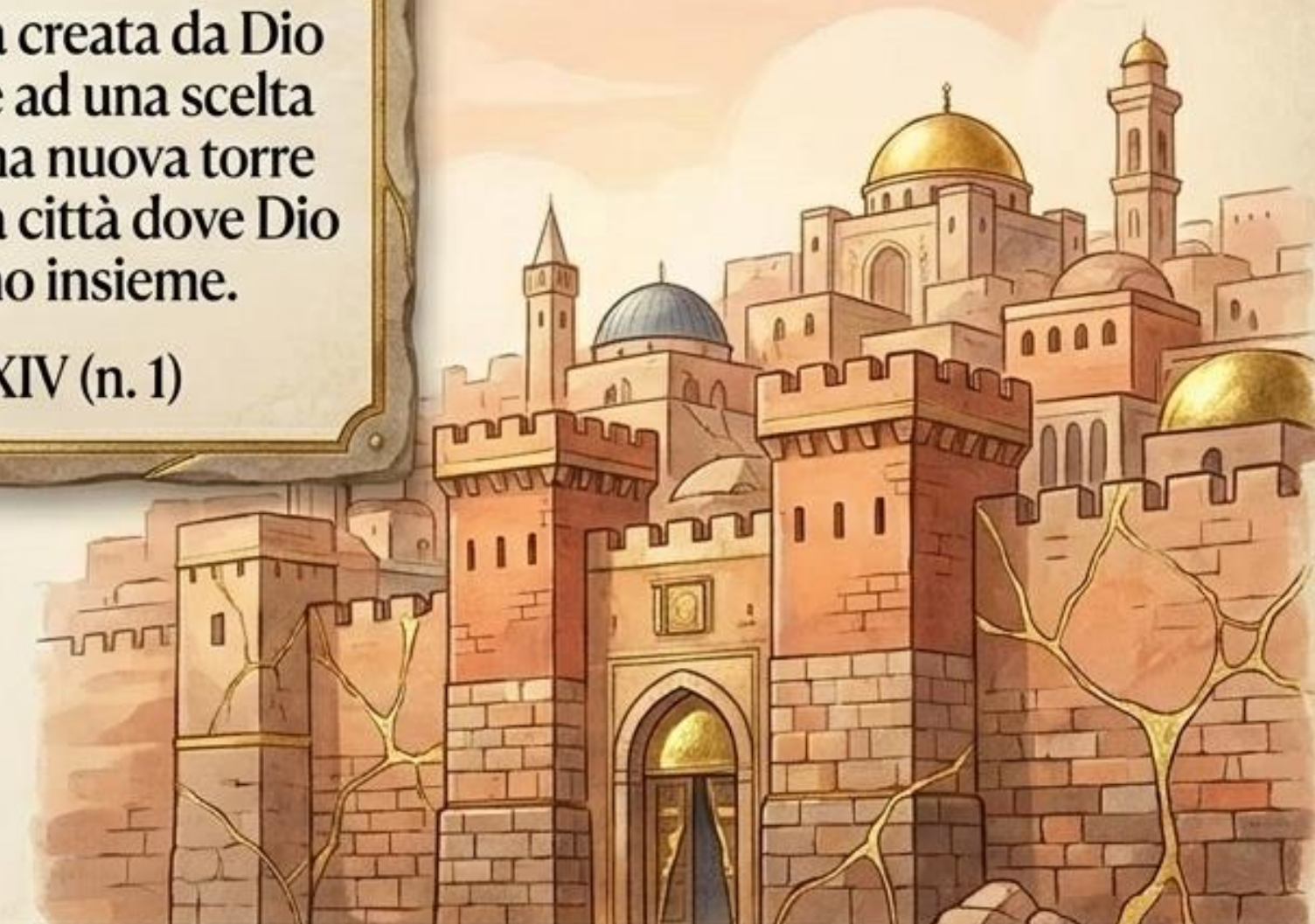
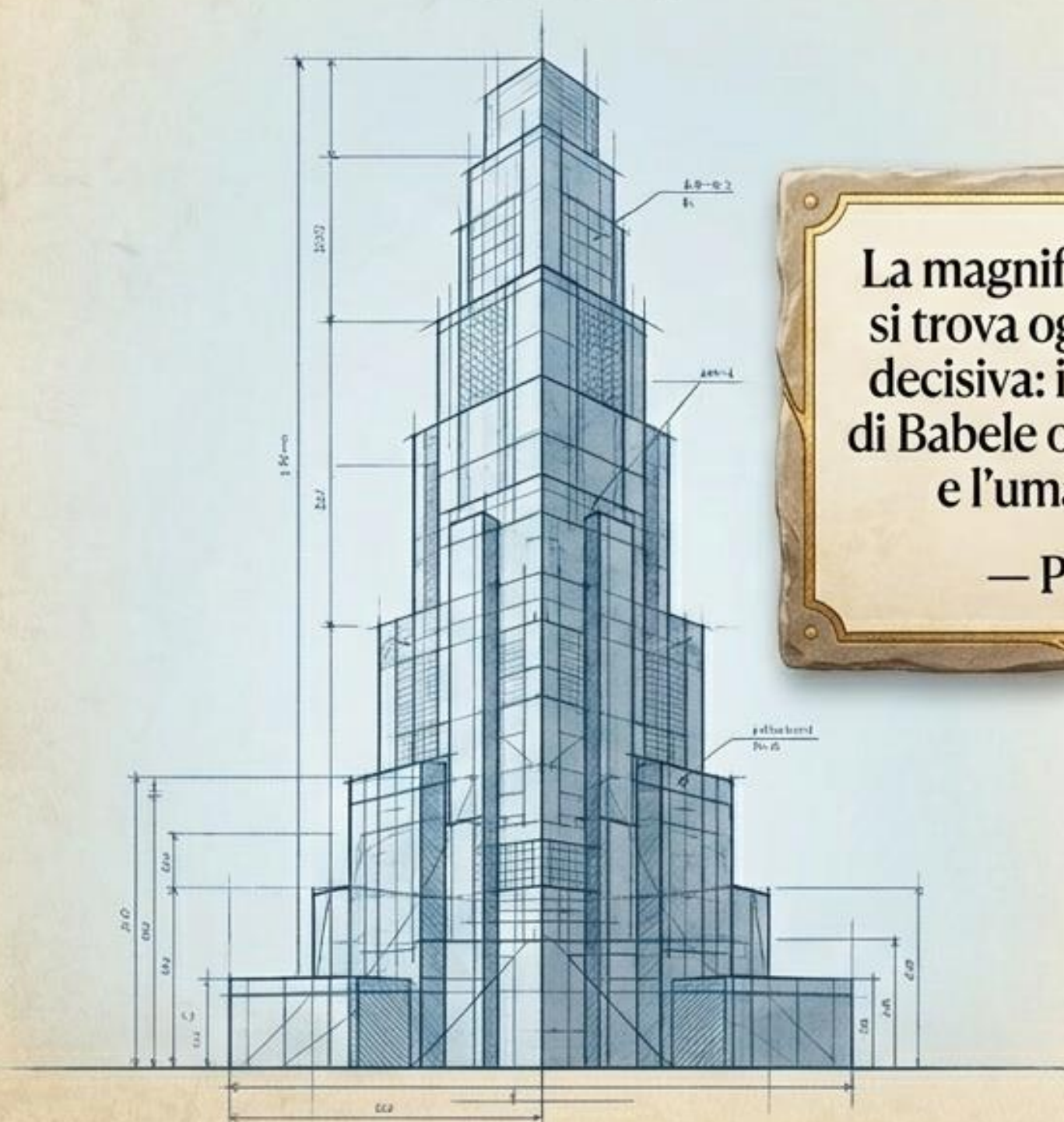
Due icone bibliche per il nostro futuro

Babele

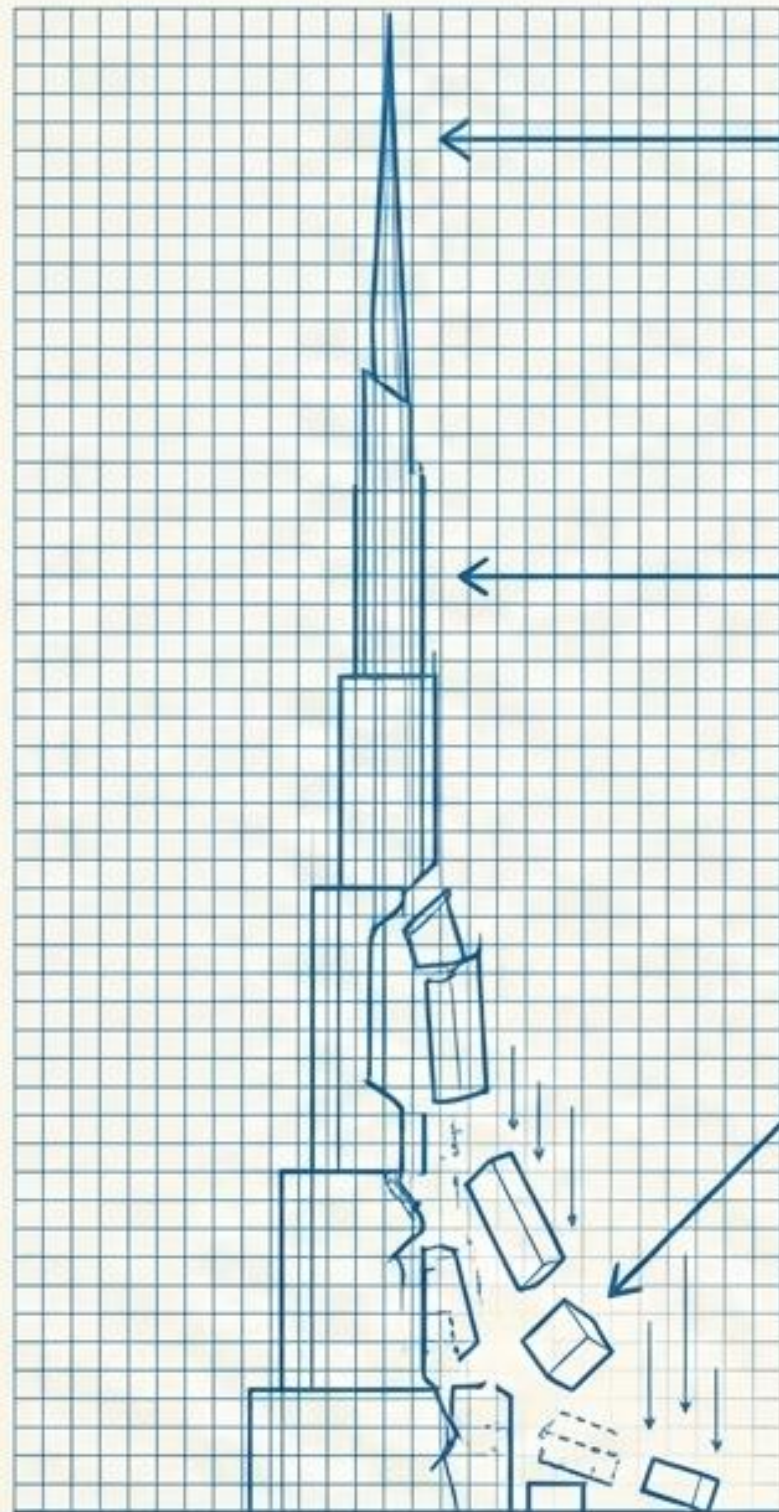
Gerusalemme

La magnifica umanità creata da Dio
si trova oggi di fronte ad una scelta
decisiva: innalzare una nuova torre
di Babele o edificare la città dove Dio
e l'umanità abitano insieme.

— Papa Leone XIV (n. 1)



La Torre di Babele rappresenta l'illusione del dominio



← **Idolatria della Tecnica (Gen 11,1-9):**
Voler essere come Dio, ma senza Dio.

← **Disumanizzazione:** Il progetto grandioso che
alla fine divide e confonde i linguaggi.

← **Lo Scarto:** Il progresso verticale che
inevitabilmente lascia indietro i più deboli,
che precipitano.

La ricostruzione di Gerusalemme è l'opera della cura paziente



Responsabilità Condivisa (Ne 2-6): Costruire pezzo per pezzo, ciascuno con il proprio contributo.

Integrazione: Un progetto dove ogni singola persona conta e nessuno viene scartato.

Forza Comunitaria: Non un progetto di potenza individuale, ma di cura reciproca e paziente.

Cosa stiamo costruendo?

	Babele	Gerusalemme
L'Obiettivo	Dominio e autoaffermazione illimitata	Cura paziente e bene comune
Il Metodo	Tecnologia idolatrata	Responsabilità condivisa
Il Risultato	Disumanizzazione e divisione	Inclusione e comunità
L'Uomo	Macchina da potenziare all'infinito	Persona fragile da amare e accogliere

Cristo rivela l'uomo a se stesso

Non siamo un problema da risolvere. Siamo creati per la comunione.

Solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo.
(*Gaudium et spes*, 22)



Io sono la Via,
la Verità e la Vita.
(Gv 14,6)

Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.
(Gv 10,10)

Le tre illusioni del nostro tempo (Diagnosi di Papa Leone XIV)

L'illusione
della tecnica



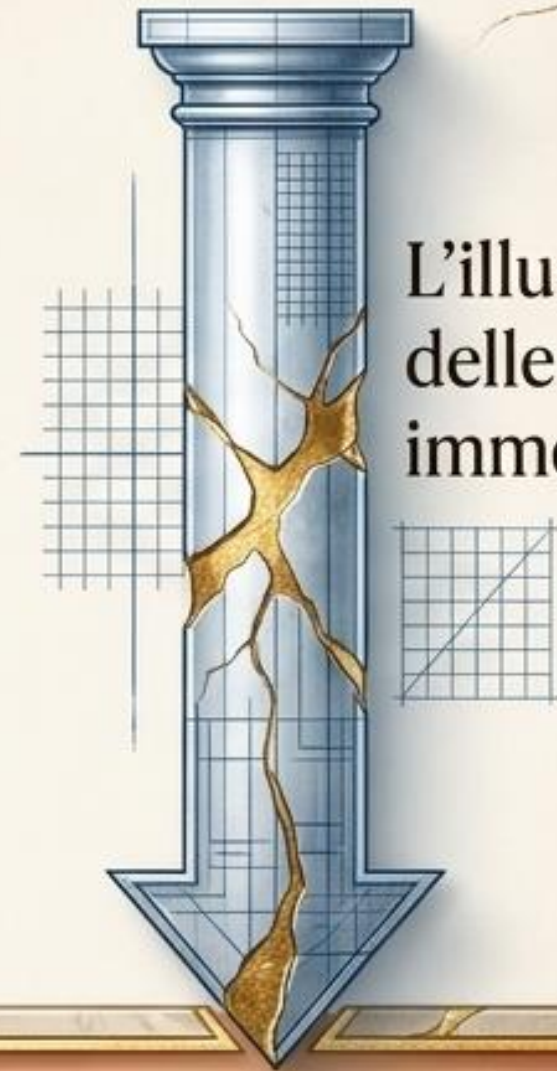
Promette di liberarci da ogni fragilità, ma ci rende schiavi della perfezione.

L'illusione del
potenziamento
senza limiti




Esacerba le disuguaglianze. Mentre alcuni inseguono la chimera di un'autoaffermazione illimitata, molti restano privi del necessario (n. 12).

L'illusione
delle soluzioni
immediate



Incapaci di sanare le ferite umane più profonde e complesse.

Accettare il limite non è un difetto



Edificare nel bene significa accettare il limite e la fragilità dell'umanità senza considerarli un errore da correggere.

(Papa Leone XIV, n. 12)

Il limite è lo spazio vitale in cui può entrare la grazia.
La fragilità è il luogo dell'incontro con Dio e con l'altro.

Scienza e fede convergono sull'accettazione

La Verità Psicologica

Il Perfezionismo Tossico:
La cultura digitale impone l'eliminazione dei limiti, generando ansia, depressione e senso di inadeguatezza.

Carl Rogers:
L'accettazione incondizionata è la base della crescita. Posso cambiare solo quando smetto di combattere contro ciò che sono.

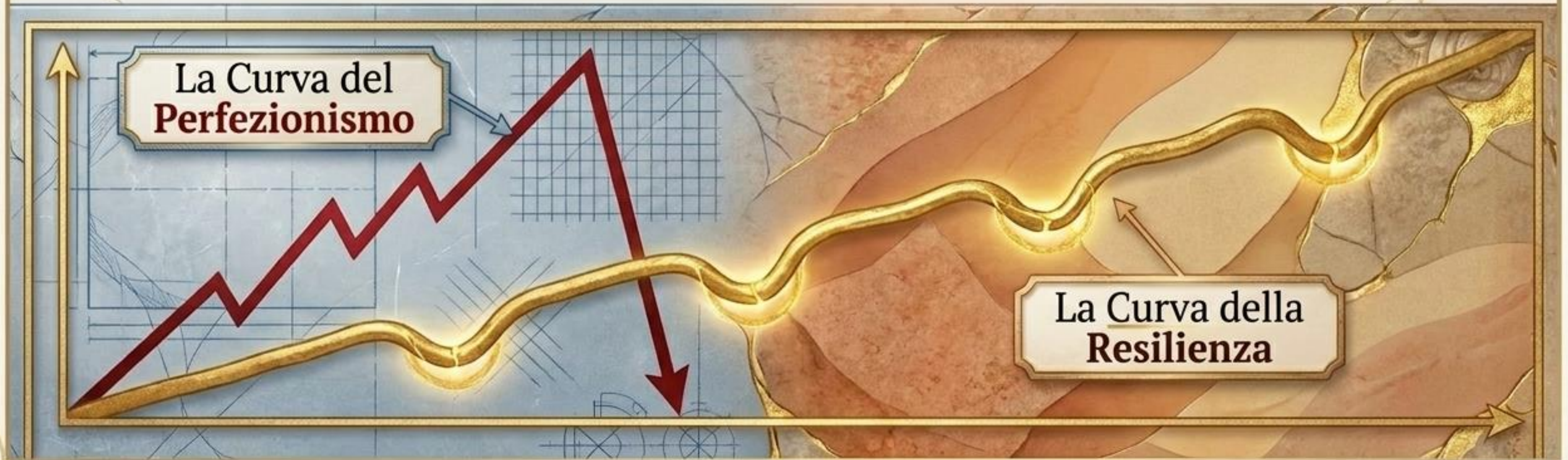
La Verità Teologica

La **Liberazione Interiore**:
Papa Leone XIV conferma che il limite non è un errore.

L'Amore Divino:
Dio non ci ama nonostante le nostre fragilità, ma ci ama dentro le nostre fragilità.

Il paradigma della resilienza: Fiorire nella fragilità

La psicologia della resilienza dimostra che non fioriscono le persone perfette, ma quelle che integrano le proprie fragilità.



La vera realizzazione non nasce dalla rimozione delle fragilità, ma da una crescita armoniosa: là dove libertà e responsabilità si intrecciano con cura reciproca... (n. 12)

La nostra vera realizzazione è il riposo in Dio

Il nostro cuore inquieto non è un software difettoso che ha bisogno di essere aggiornato dalla tecnologia. Ha bisogno di riposare e guarire.



Ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha posa
finché non riposa in te. (Sant'Agostino)

Dalla teoria alla vita: Tappa 1



Nella mia vita, sto costruendo una torre di Babele (progetti di autosufficienza e dominio) o una Gerusalemme (relazioni di cura e responsabilità)?



C'è una fragilità che faccio fatica ad accettare? Posso portarla oggi davanti a Dio senza provare vergogna?



Dove cerco realmente la mia pienezza: nella perfezione tecnologica o nella profondità della relazione?

Edificare sulla roccia della relazione

Costruire una città impostata sul bene comune esige, in primo luogo, di fondarsi sulla roccia della relazione con Dio. Riconoscere che la verità del suo amore ci chiama a una vita in abbondanza. (n. 11)

La Magnifica Humanitas non si costruisce da soli verso il cielo, ma insieme, sulla terra, abitati da Dio.